



AVELLINO – "Giordano Bruno maestro di anarchia" è il titolo del libro di Aldo Masullo, il grande filosofo avellinese professore emerito di filosofia morale all'Università di Napoli, che sarà presentato sabato prossimo ad Avellino, con inizio alle ore 18.00, presso il circolo della stampa di Avellino.

A confrontarsi con Masullo cui, lo ricordiamo, nel dicembre di tre anni fa fu conferita la cittadinanza onoraria dal sindaco di Avellino Paolo Foti, saranno Generoso Picone, responsabile della redazione irpina del *Mattino*, e il professore Luigi Anzalone, per anni docente di filosofia nei licei, ex presidente della Provincia di Avellino.

L'incontro sarà concluso da un intervento del professore Masullo sulla vitale e originale attualità del pensiero del grande Nolano, condannato per eresia al rogo in Campo de' Fiori a Roma. Alla radice della filosofia di Giordano Bruno (Nola, 1548 – Roma, 1600) v'è, in rapida sintesi, la ricerca della verità perseguita sulla spinta di quell'eroico furore che s'identifica con l'impegno della ragione a raggiungerla attraverso l'ascesa al divino.

Aldo Masullo è nato ad Avellino – "in via Mancini" – il 12 aprile del 1923. Avellinesi erano anche i suoi genitori. Il padre Carlo apparteneva ad una famiglia di piccoli industriali del vetro, ma preferì la carriera di funzionario nelle ferrovie dello Stato. La madre, Laura Acone, lo seguì agli inizi degli studi primari. "Mia madre mi ha insegnato a leggere e a scrivere e mio padre l'italiano", dirà Masullo in una intervista. Dopo gli anni trascorsi a Torino, città dove i genitori si erano trasferiti, ritorna in Campania e compie gli studi superiori a Nola, la città di Giordano Bruno, presso il liceo Carducci. Professore ordinario dal 1967, ha insegnato Filosofia morale all'Università Federico II di Napoli. Come indipendente di sinistra è stato eletto alla Camera dei

## Masullo ad Avellino per spiegare Giordano Bruno

Scritto da Red.

Martedì 14 Giugno 2016 11:38

---

deputati dal 1972 al 1976, poi senatore dal 1976 al 1979 e dal 1992 al 1994. Tra le sue opere ricordiamo *Fichte. L'intersoggettività e l'originario* (Guida, 1986), *Il tempo e la grazia* (Donzelli, 1995), *Meta fisica. Storia di un'idea* (Donzelli, 1996), *La potenza della scissione* (Esi, 1997), *Patricità e indifferenza* (Il Melangolo, 2003).